

## **CARTA DEI VALORI DEL TERRITORIO – NAPOLI**

### **RI GENERAZIONI CONTAGIOSE**

#### *I valori*

La Dottrina Sociale indica, quali suoi principi fondanti, la centralità della persona e la fraternità, solo dando dignità alla persona e ponendola quale elemento fondante per la dignità della persona, si realizza lo sviluppo umano integrale (tutti gli aspetti della persona e tutte le persone).

Ne consegue che il lavoro, l'attività produttiva, l'economia vengono ad assumere una chiara impostazione antropologica. Se così non fosse, si finirebbe per trattare il lavoro quale semplice "forza lavoro", alla stregua di qualsiasi altro fattore produttivo, di qualsiasi altra fonte di energia. Il lavoro fa parte della vita della donna e dell'uomo. Oggi, soprattutto nei paesi più sviluppati, ci sono molte persone che sembrano vivere solo per il lavoro, dal quale dipendono pressoché totalmente. È il lavoro che dice agli altri chi è la persona stessa; è il lavoro che crea le gerarchie sociali. Eppure, l'uomo e la donna si realizzano certamente nel lavoro espletato, ma non in modo esclusivo: la persona è sempre più del lavoro in cui si esprime.

Naturalmente, tutto questo sarà possibile solo se l'economia e l'imprenditoria si impegnano al rispetto della persona con azioni e politiche industriali capaci di valorizzarne la ricchezza intrinseca. Solo riconoscendo la centralità e la dignità della persona potrà affermarsi un adeguato ambiente costruito sui valori di verità, libertà, pace, giustizia, responsabilità, rispetto della natura, declinati e vivificati dai principi di solidarietà e di sussidiarietà per la realizzazione della sostenibilità sociale, economica e naturale dell'umanità, di tutta l'umanità.

Centralità della persona, dignità del lavoro come promozione sociale, solidarietà, sussidiarietà sono valori e principi che contraddistinguono tutti i firmatari di questo impegnativo documento.

Le nostre priorità sono legate a quello che si può realizzare attraverso fattive relazioni: la crescita del territorio attraverso la promozione e la costruzione di un modello economico e imprenditoriale che:

**1** Affermi la centralità della persona e il valore del lavoro come luogo di realizzazione delle più profonde aspirazioni umane considerando le risorse umane fondamentali e uniche anche rispetto a quelle materiali e tecnologiche.

**2** Consideri l'impresa capitalistica quale uno degli strumenti per la crescita economica di un territorio e che tenga sempre in conto la dignità umana e della centralità della persona. non un semplice ingranaggio dell'impresa, dunque ma l'uomo al centro della azienda, l'uomo e la donna quali ispiratori del processo di crescita e non semplici operatori.

**3** L'economia civile guardi con fiducia ed ottimismo alla nuova tendenza di ibridazione (in una nuova ricchezza e pluralità di forme organizzative) dove sempre le imprese coniugano profitto ed impatto sociale, dignità e qualità del lavoro, sostenibilità ambientale.

**4** Sostenga l'inclusione sociale. Un mercato che voglia dirsi civile deve tendere a sostenere la diversità e colmare i divari economici e sociali, consentendo a tutti di prendere parte al processo economico e finanziario attraverso la rigenerazione di chi si trova ai margini e tramite la valorizzazione delle diversità come ricchezza sociale.

**5** Veda l'impresa come il luogo di eccellenza della creatività e di benessere non solo per le competenze tecniche, ma in grado di valorizzare le capacità relazionali: reciprocità, gratuità e fiducia siano generatrici di relazioni positive.

**6** Considerino l'educazione economica e il rispetto verso l'altro un momento strategico per la promozione umana. Quanto più un'economia avanza, tanto più la domanda di beni relazionali diventa strategica rispetto alla domanda di beni privati e di beni pubblici. Le relazioni di qualità sono la chiave del successo delle relazioni nei luoghi di lavoro e favoriscono la creazione di fiducia e di capitale sociale. Dono e reciprocità sono i fattori chiave che le costruiscono.

**7** La cura e il rispetto per l'ambiente siano il cuore di una nuova economia sostenibile anche per le generazioni che verranno. La tutela dei luoghi, visti come il "luogo" dove viviamo e non solo meri spazi, gestiti con incuria, mancanza di prevenzione, vanno rivisti come fattore di produzione, anche per valorizzare le energie giovani e nuove economie.

Solo con il rispetto della persona saremo capaci di costruire relazioni in grado di costruire una nuova impresa civile con un valore generativo sostenuto da sussidiarietà circolare intesa come chiave per l'avvio alla soluzione dei problemi economici e sociali, e si propone un nuovo percorso costituito da momenti di formazione, d'incontro e d'investimento sui territori per la realizzazione del Bene Comune.

**Don Federico Battaglia** - Pastorale Giovanile Napoli

**Stefania Brancaccio** - Ucid Campania

**Diego Guida** - Ucid Napoli

**Doriana Buonavita** - Cisl Campania

**Antonio Borea** - Confcooperative Campania

**Maria Rosaria Soldi** - Confcooperative Campania

**Amedeo Manzo** - Bcc di Napoli

**Matilde Marandola** - AIDP Campania

**Mario Cappella** - Fondazione San Gennaro

**Francesco Manca** - Fondazione Studi Tonioliani Campania

**Alessio Romano** - Festival Nazionale DSC

Gli enti sottoscrittori

	AIDP CAMPANIA		FONDAZIONE SAN GENNARO
	BCC NAPOLI		FONDAZIONE STUDI TONIOLIANI CAMPANIA
	CISL CAMPANIA		PASTORALE GIOVANILE NAPOLI
	CONFCOOPERATIVE CAMPANIA		UCID REGIONE CAMPANIA
	FESTIVAL NAZIONALE DSC		UCID NAPOLI

25/11/2020, Napoli